

**INTERVENTO DI RINNOVO DEGLI ELETTRODOTTI 220 kV**

**“PATRIA - S. ANTIMO” E “S. ANTIMO - FRATTA”**

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**

**(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**Storia delle revisioni**

Rev.00	del 11/02/2019	Prima emissione
--------	----------------	-----------------

<b>Elaborato</b>	<b>Controllato</b>		<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>
G.M. Porricelli	A. Lentini UPRI-DT-CS	E. Ascione UPRI-DT-CS	B. Tammaro UPRI-DT-CS	A. Limone UPRI-DT-CS

### 1. Titolo del progetto

*INTERVENTO DI RINNOVO DEGLI ELETTRODOTTI 220 kV "PATRIA - S. ANTIMO" E "S. ANTIMO - FRATTA"*

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato <b>II-bis</b> , punto <b>2</b> lettera <b>h</b>	Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II-bis, punto 1, lettera d (elettrodotti esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 km) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto consiste nell'interramento dell'intero elettrodotto aereo a 220 kV "S. Antimo – Fratta" e di parte dell'elettrodotto aereo a 220 kV "Patria – S. Antimo" nel tratto compreso tra il sostegno n. 34 e la Cabina Primaria "S. Antimo", per complessivi 16 km di cavo interrato da posare.

L'intervento previsto per vetustà dei componenti, in ragione dell'elevata densità demografica di parte del territorio su cui gli elettrodotti si sviluppano, prevede l'interramento in cavo per quelle campate che si estendono sulle aree fortemente antropizzate.

L'intervento in questione si inserisce pertanto nell'ambito delle azioni previste per il miglioramento della qualità dell'ambiente, con rimozione di circa 10,9 km di linea aerea, smantellamento di n. 35 sostegni e conseguenti benefici ambientali e sociali in termini di minor impatto e occupazione del territorio.

L'intervento è graficamente descritto nell'elaborato allegato cod. DV22287D1B000004.

### 4. Localizzazione del progetto

L'intervento è collocato nei Comuni di Napoli, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli, S.

Antimo, Grumo Nevano, Frattamaggiore e Frattaminore in Provincia di Napoli e nel Comune di S. Arpino in Provincia di Caserta, aree ad elevata densità di popolazione.

Il cavidotto si svilupperà per una lunghezza complessiva di circa 16 km ed interesserà in massima parte la viabilità ordinaria.

Il tracciato è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione dell'elettrodotto.

## 5. Caratteristiche del progetto

Il progetto in esame prevede:

- la realizzazione di una variante mista aereo/cavo all'elettrodotto aereo 220 kV "Patria – S. Antimo" tra il sostegno 34 e la Cabina Primaria di S. Antimo, per la risoluzione delle interferenze con nuclei urbanizzati nei Comuni di Napoli, Marano di Napoli, Mugnano di Napoli, Melito di Napoli e S. Antimo. La lunghezza complessiva della variante aereo/cavo è di circa 8 km, di cui 7,750 km in cavo interrato e 0,250 km in linea aerea, e si sviluppa in prossimità della linea esistente, prevedendo la sostituzione del sostegno n.34 con il sostegno n.33/A e l'inserimento di 1 nuovo sostegno (p.33/A1) con mensole porta terminali per discesa cavo, nella tratta p.33 - p.35 esistente. La variante comporterà la rimozione di n.18 sostegni esistenti (dal p.33 alla CP "S. Antimo") e lo smantellamento di circa 5,9 km di linea aerea esistente, con conseguenti benefici ambientali e sociali in termini di minor impatto e occupazione del territorio;
- una variante in cavo di lunghezza pari a 8 km circa all'elettrodotto aereo 220 kV "Fratta – S. Antimo" tra la Stazione Elettrica di Fratta e la Cabina Primaria di S. Antimo, per la risoluzione delle interferenze con nuclei urbanizzati nei Comuni di S. Antimo, S. Arpino, Grumo Nevano, Frattamaggiore e Frattaminore. La lunghezza complessiva della variante in cavo è di circa 8 km e si sviluppa in prossimità della linea esistente. La variante in cavo comporterà la rimozione di n.17 sostegni esistenti (dalla SE Fratta alla CP S. Antimo) e lo smantellamento di circa 5 km di linea aerea esistente, con conseguenti benefici ambientali e sociali in termini di minor impatto e occupazione del territorio.

I nuovi sostegni saranno così composti:

- Palo 33/A1: sostegno di transizione cavo/aereo di tipologia a "Delta" con conduttori disposti in piano orizzontale e forniti di mensole portaterminali.

- Palo 33/A: sostegno di tipo tronco piramidale a semplice terna, in angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati, raggruppati in elementi strutturali.

I cavi saranno interrati ed installati normalmente in una trincea della profondità media di 1,60 m; le profondità reali di posa saranno meglio definite in fase di progetto esecutivo dell'opera.

Nelle zone densamente urbanizzate saranno eseguite opere di mitigazione atte a ridurre i valori dei campi elettromagnetici consentiti dalla normativa vigente entro la sede stradale. Nella fase di posa dei cavi, per limitare al massimo i disagi al traffico veicolare locale, la terna di cavi sarà posata in fasi successive in modo da poter destinare al transito, in linea generale, almeno una metà della carreggiata.

Gli attraversamenti delle opere interferenti saranno eseguiti in accordo a quanto previsto dalla Norma CEI 11-17.

Dall'ottenimento dell'autorizzazione, le attività di progettazione esecutiva, approvvigionamento materiali, stipula servitù e realizzazione avranno una durata prevista di 30 mesi.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione	Decreto Ministero dei Lavori Pubblici Uff. Tec. n.3881 del 12 agosto 1941  Decreto Ministero dei Lavori Pubblici Uff. Tec. n.7648/lo del 29 gennaio 1964
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio	<input checked="" type="checkbox"/> Legge 239/2004 - Ministero dello Sviluppo Economico di

	concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare previa intesa con la Regione
<p>Altre autorizzazioni</p> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<p><b>8.</b> Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</p>	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup> <i>Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna zona costiera e ambiente marino ricade nell'area di studio.
3. Zone montuose e forestali	X	<input type="checkbox"/>	I cavi saranno interrati lungo la viabilità esistente, in piccola parte sul confine dell'area della Selva di Chiaiano, zona a prevalente vocazione boschiva compresa nel Parco metropolitano delle Colline di Napoli. La stessa verrà liberata dei sostegni n. 30 e n. 31 e della linea aerea da smantellare.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

**8. Aree sensibili e/o vincolate**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>  Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	X	<input type="checkbox"/>	Il tracciato non interessa aree protette, ma in piccola parte le strade che circondano la selva di Chiaiano, la quale fa parte del Parco Metropolitan delle Colline di Napoli e ne costituisce uno tra i sei ambiti. Le opere in progetto non interferiscono con siti della Rete Natura 2000.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
6. Zone a forte densità demografica	X	<input type="checkbox"/>	I Comuni attraversati dall'opera di rinnovo sono ad alta densità abitativa, aspetto che ha reso necessario l'interramento della linea aerea interessando la viabilità esistente.

**8. Aree sensibili e/o vincolate**

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>  Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	x	<input type="checkbox"/>	<p>Il collegamento in cavo interrato interessa le seguenti aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/04 (già L. 1497/39):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vincolo ex Art. 136 del D.lgs. 42 del 2004 per la Selva di Chiaiano, che fa parte del Parco delle Colline di Napoli.</li> <li>- Vincolo ex Art. 142 del D.lgs. 42 del 2004 per la fascia larga 150 m dalle sponde di un impluvio ora disposto in manufatto cementizio ai due lati Via Parco Poggio Vallesana a Chiaiano – Napoli.</li> </ul> <p>Inoltre parte del tracciato del cavidotto AT insiste su una zona fortemente indiziata per la possibile presenza di resti archeologici, in particolare da via Papa nel comune di Mugnano di Napoli a via Cupa del Cane nel comune di Marano di Napoli (circa 2,3km).</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	x	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto ricade nell'area di studio.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	x	<input type="checkbox"/>	Lungo il tracciato della variante in cavo interrato sono presenti alcune aree industriali (dismesse o in esercizio), individuate come Siti di Interesse Regionale per l'inquinamento del suolo. Detti siti non saranno direttamente interessati dal passaggio dei cavi, che verranno posati lungo la viabilità esistente.

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>  Si segnala che l'analisi è stata svolta in un'area di studio di 5 km in analogia alle analisi che vengono eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale per gli interventi sulla RTN
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sottoposta a vincolo idrogeologico ricade nell'area di studio.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Via Cupa del Cane è segnalata come alveo strada dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale. Lo stesso piano individua Via Parco Poggio Vallesana come area soggetta a possibili allagamenti e la stessa Via Cupa del Cane come zona a media/elevata pericolosità e rischio di frana, unitamente all'area del sostegno 33.  Quanto riportato è graficamente descritto negli elaborati allegati cod. DV22287D1B000011 e DV22287D1B000012.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	I Comuni interessati dall'opera sono classificati sismici di cat. 2.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Nessuna area sensibile appartenente alla tipologia in oggetto di rilievo ai fini della realizzazione dell'opera ricade nell'area di studio.

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali  
Modulistica VIA - 15/12/2017



**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto non comporterà un'occupazione permanente di suoli, perché i cavi interrati saranno posati lungo la viabilità esistente. Lo smantellamento di n. 35 sostegni e la rimozione di 10,9 km di linea aerea renderanno libere ampie superfici di terreno.</p>		<p><i>Perché:</i> L'opera, sia per il tratto in cavo che per i due sostegni, non modificherà l'uso dei suoli sui quali verranno installati e pertanto non comporterà alcun effetto allo stato di fatto.</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Ad eccezione del terreno, l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.</p>		<p><i>Perché:</i> Le superfici dei sostegni da demolire saranno restituite agli usi pregressi. Inoltre, le terre generate dalla realizzazione dell'opera saranno trattate nel rispetto del D.P.R. 120/2017.</p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> È prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei sostegni e delle trincee per la posa dei cavi interrati. Sarà inoltre necessario smaltire i materiali derivanti dalle demolizioni: calcestruzzo delle fondazioni, acciaio dei sostegni.		<i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è ridotta. Questi saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Emissioni inquinanti dei mezzi d'opera in fase di cantiere.		<i>Perché:</i> Gli effetti ambientali percepibili saranno le emissioni inquinanti prodotte dai mezzi d'opera limitatamente alla fase di cantiere, con le minimizzazioni connesse a buone pratiche di cantiere (bagno delle polveri, veicoli silenziati, carichi protetti).	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche. La fase di esercizio comporterà radiazioni elettromagnetiche.		<i>Perché:</i> Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio delle linee, queste non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno, anche in ragione dell'utilizzo di opportune schermature ove necessario	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua.		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti rischi di incidenti che interessano l'ambiente. I rischi per la salute umana afferiscono ai rischi di cantiere.		<i>Perché:</i> La gestione del cantiere avverrà nel rispetto del POS e del PSC di cui al D.Lgs 81/2008.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>
del progetto?	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Il collegamento in cavo interrato interessa le seguenti aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/04 (già L. 1497/39):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vincolo ex Art. 136 del D.lgs. 42 del 2004 per la Selva di Chiaiano, che fa parte del Parco delle Colline di Napoli.</li> <li>- Vincolo ex Art. 142 del D.lgs. 42 del 2004 per la fascia larga 150 m dalle sponde di un impluvio ora disposto in manufatto cementizio ai due lati Via Parco Poggio Vallesana a Chiaiano -Napoli</li> </ul>	<p><i>Perché:</i></p> <p>I cavi saranno interrati lungo la viabilità esistente, in parte sul confine dell'area soggetta a vincolo (Selva di Chiaiano), senza modificare in alcun modo lo stato attuale dei luoghi.</p> <p>Il sostegno porta terminali per la transizione aereo-cavo 33/A1 sarà installato all'esterno dell'area vincolata in posizione prossima al confine e il sostegno 34 verrà sostituito dal sostegno 33/A, senza comportare modifiche alla campata aerea 34 – 35 (33/A – 35 futura) che attraversa la Selva di Chiaiano.</p> <p>Verranno rimossi due sostegni (n. 30 e n. 31) ora ricadenti nell'area vincolata, con significativo miglioramento ambientale. La variante prevede inoltre la demolizione dei sostegni 29 - 32 - 33 e 34 posizionati all'esterno dell'area vincolata, che comunque apporterà miglioramenti al contesto paesaggistico di Chiaiano.</p>

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>	<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<p>Il progetto insiste su una zona fortemente indiziata per la possibile presenza di resti archeologici pertanto nell'ambito della procedura autorizzativa (Legge 239/2004), esso verrà sottoposto a valutazione da parte della Soprintendenza Archeologica competente.</p>	<p>Nello specifico lungo il tracciato del cavidotto si riscontrano le seguenti tipologie di rischio  <b>Rischio alto:</b> porzione del tracciato che va dal comune di Mugnano di Napoli (via Papa) ed il comune di Marano di Napoli (via Cupa del Cane).  <b>Rischio medio:</b> porzione iniziale del tracciato che va da Frattamaggiore a Sant'Antimo.  <b>Rischio basso:</b> iniziale del tracciato che va da Sant'Antimo al traliccio Patria</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Non si è rilevata la presenza di aree IBA o analoghe nel territorio di progetto e nelle aree limitrofe.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><i>Perché:</i></p>
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si      <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> - Vincolo ex Art. 142 del D.lgs. 42 del 2004 per la fascia larga 150 m dalle sponde di un impluvio ora disposto in manufatto cementizio ai due lati Via Parco Poggio Vallesana a Chiaiano – Napoli.		<i>Perché:</i> I cavi saranno interrati lungo la viabilità esistente, senza modificare l'attuale sistema di circolazione delle acque sia superficiali che sotterranee.  L'opera pertanto risulta compatibile con gli indirizzi di tutela per le zone interessate dal progetto.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il tratto in cavo sarà posato lungo la viabilità ordinaria in aree densamente abitate.		<i>Perché:</i> Il tracciato si sviluppa interamente lungo assi viari contraddistinti, in prevalenza, da un'ampia sede stradale, e pertanto, ne consegue che non si riscontrano particolari problemi o criticità in merito alla sua realizzazione ed alla coesistenza del cantiere con il regolare traffico veicolare.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto interessa aree urbane periferiche.		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> Nessuna perdita di suolo per il cavo da posare lungo la viabilità esistente. Recupero di suolo con la demolizione dei 35 sostegni.		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Il progetto interessa aree urbane periferiche, densamente abitate.		<i>Perché:</i> L'interramento della linea lungo la viabilità esistente consentirà la rimozione di circa 10,9 km di linea aerea e lo smantellamento di n. 35 sostegni, con conseguenti benefici ambientali e sociali in termini di minor impatto e occupazione del territorio.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio delle linee non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno, anche in ragione dell'utilizzo di opportune schermature ove necessario (rif. Planimetria Catastale con DPA cod. DV22287D1B000032 allegata).		<i>Perché:</i> Nelle zone densamente urbanizzate saranno eseguite opere di mitigazione atte a ridurre i valori dei campi elettromagnetici consentiti dalla normativa vigente entro la sede stradale.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Lungo il tracciato della variante in cavo interrato sono presenti alcune aree industriali (dismesse o in esercizio) individuate come Siti di Interesse Regionale per l'inquinamento del suolo.		<i>Perché:</i> Tali siti non saranno direttamente interessati dal passaggio dei cavi, che verranno posati lungo la viabilità esistente.	



**9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale**

<i>Domande</i>	<i>Si/No/?</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?</i>	
	<i>Breve descrizione</i>		<i>Si/No/? – Perché?</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I Comuni interessati dall'opera sono classificati sismici di cat. 2		<i>Perché:</i> Il cavo interrato non è vulnerabile ed i sostegni da installare sono strutture resistenti al sisma ed alle azioni degli agenti atmosferici.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
Doc.n.° DV22287D1B000004	Planimetria di inquadramento generale	1:25.000	ALL1_Planimetria di inquadramento generale.pdf
Doc.n.° DV22287D1B000037	Tavola dei vincoli	1:10.000	ALL2_ Tavola dei vincoli.pdf
Doc.n.° DV22287D1B000011	Carta Rischio Frana	1:10.000	ALL3_Carta Rischio Frana.pdf
Doc.n.° DV22287D1B000012	Carta Rischio Idraulico	1:10.000	ALL4_Carta Rischio Idraulico.pdf
Doc.n.° DV22287D1B000015	Carta dei ritrovamenti Archeologici	1:10.000	ALL5_Carta dei ritrovamenti Archeologici.pdf
Doc.n.° DV22287D1B000032	Planimetria catastale con riporto della fascia DPA	1:2.000	ALL6_Planimetria catastale con riporto della fascia DPA.pdf
Doc.n.° DV22287D1B000014	Carta Rischio Archeologico	1:10.000	ALL7_ Carta Rischio Archeologico.pdf

La dichiarante

Arch. Gina Maria Porricelli

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.